

ATTO DD 724/A1500A/2020

DEL 25/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

OGGETTO: art. 14 l.r. 28/07 e s.m.i. – Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell’infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali – a.s. 2019/2020 (seconda assegnazione) - Impegno di spesa di euro 3.850.000,00 (capitoli 151941/2020 e 189653/2020).

Visto l’articolo 14 della legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 (Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) a norma del quale la Regione Piemonte riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole dell’infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, assegna specifici contributi al fine di concorrere alle spese di gestione e di funzionamento;

Vista la D.G.R. n. 32-8907 del 4 giugno 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema tipo della convenzione da stipularsi tra i Comuni e le scuole dell’infanzia paritarie al fine di dare attuazione all’intervento regionale;

Vista la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 “Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) Articolo 27 - Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

Dato atto che:

- a. l’intervento finanziario della Regione Piemonte a sostegno delle scuole dell’infanzia paritarie si attua tramite i Comuni attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni (art. 14, comma 2, della l.r. 28/2007) la cui attivazione deve essere richiesta dalle scuole preventivamente all’inizio dell’anno scolastico;
- b. nel caso in cui il Comune non accolga la richiesta di convenzionamento avanzata dalla scuola dell’infanzia è data facoltà a quest’ultima di presentare apposita istanza direttamente all’amministrazione regionale che, in presenza di particolari situazioni o al fine di mantenere il servizio in zone disagiate e successivamente all’acquisizione del parere del Comune interessato, può assegnare il finanziamento (art. 14, comma 4, della l.r. 28/2007);
- c. in base ai criteri stabiliti dall’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio per avere titolo al sostegno il numero minimo degli alunni iscritti e frequentanti per sezione non può essere inferiore a 15, fatta eccezione per le scuole con una sola sezione per le quali il numero minimo

di alunni non può essere inferiore a 8, come previsto anche dal D.M. n. 181 del 16 marzo 2020 (Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie per l'a.s. 2019/2020)

- d. a seguito della sentenza n. 292/2016 del Consiglio di Stato, il requisito dell'assenza di "fini di lucro", individuato dall'art. 14, comma 1, della l.r. 28/2007 come requisito essenziale che ciascuna scuola dell'infanzia paritaria deve possedere ai fini dell'accesso ai contributi previsti dalla stessa norma, deve essere inteso in senso oggettivo. In tale accezione, non è sufficiente verificare la natura giuridica dell'ente che gestisce la scuola: le attività didattiche possono considerarsi effettuate con modalità non commerciali quando la scuola paritaria svolge il servizio scolastico "a titolo gratuito o dietro versamento di un corrispettivo tale da coprire soltanto una frazione del costo effettivo del servizio". Il relativo parametro di riferimento, individuato dal D.M. n. 181 del 16 marzo 2020, è quello del corrispettivo medio (Cm) ovvero la media degli importi annui che vengono corrisposti alla scuola dalle famiglie, che deve essere inferiore al costo medio per studente (Cms) stabilito dall'OCSE e pubblicato dal MIUR, parametro già previsto dal Regolamento sull'esenzione dell'imposta comunale degli immobili degli enti non commerciali;

Rilevato che, in base a quanto previsto dall'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, i contributi sono ripartiti sulla base del numero delle sezioni:

- nella misura del 75% dello stanziamento globale tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nelle frazioni dei Comuni con oltre 15.000 abitanti. Alle scuole dell'infanzia paritarie con sezione unica appartenenti a tale fascia demografica è assegnato un contributo aggiuntivo pari al 50 per cento del contributo stabilito per sezione;
- nella misura del 25% dello stanziamento globale tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

Considerato che, con D.D. n. 334 (A15) del 21 maggio 2020, in esito alle istruttorie condotte dagli uffici regionali competenti in ordine alle istanze presentate da Comuni, Comunità collinari e Unioni montane e da scuole dell'infanzia paritarie per la contribuzione relativa all'a.s. 2019/2020, sono stati approvati gli elenchi relativi alle istanze ammesse, alle istanze ammesse con riserva ed alle istanze escluse alla predetta contribuzione;

Dato atto che, in esito all'istruttoria delle istanze accolte sono risultate ammesse al contributo un totale di 1.105 sezioni di scuola dell'infanzia, delle quali:

- 563 sezioni di scuola dell'infanzia paritaria sono ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e in frazioni di Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti; tra queste, n. 89 sezioni appartengono a scuole dell'infanzia paritarie costituite da 1 sola sezione;
- 542 sezioni di scuola dell'infanzia paritaria sono ubicate in Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Rilevato che, con D.D. n. 444 (A1500A/2020) del 16 luglio 2020 sono state impegnate a favore delle istanze ammesse alla contribuzione le risorse finanziarie assegnate sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." e dalla D.G.R. n. 24-1631 del 03/07/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa per l'anno 2020 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla stessa Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011", all'attuazione dell'articolo 14 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2019/2020 per un importo pari ad euro 3.850.000,00, di cui:

- euro 3.463.018,09 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151941/20
 - euro 386.981,91 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189653/20
- del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Dato atto che, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, è stato attribuito relativamente alla dotazione finanziaria a valere sul capitolo 189653/20, il seguente Codice

Unico di Progetto (C.U.P.) J69D19000050002;

Considerato che, sulla base di quanto disposto dalla D.G.R. n. 25-2215 del 06/11/2020 “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Quarta Integrazione” e dalla D.G.R. n. 27-2328 del 20/11/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011", risultano assegnate ulteriori risorse destinate all'attuazione dell'articolo 14 della l.r. 28/2007 relativamente all'anno scolastico 2019/2020 per un importo pari ad euro 3.850.000,00, di cui:

- euro 3.463.018,09 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151941/20
- euro 386.981,91 a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189653/20 del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Rilevato che le risorse, pari ad euro 3.850.000,00, devono essere così ripartite:

- nella misura del 75% dello stanziamento, per complessivi euro 2.887.500,00, sulla base del numero delle sezioni, tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate in comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nelle frazioni dei comuni con oltre 15.000 abitanti, assegnando una maggiorazione del 50 per cento del contributo stabilito per sezione alle scuole dell'infanzia paritarie con sezione unica appartenenti a tale fascia demografica;
- nella misura del 25% dello stanziamento, per complessivi euro 962.500,00, sulla base del numero delle sezioni, tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

Ritenuto pertanto, di destinare in base alle risultanze dell'istruttoria effettuata, per l'anno scolastico 2019/2020:

- - a. alle scuole dell'infanzia paritarie ubicate in comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o in frazioni dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti un contributo pari ad euro 4.753,09 per sezione;
 - b. alle scuole dell'infanzia paritarie con una sola sezione ubicate in comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti o in frazioni dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti un contributo pari ad euro 7.129,61;
 - c. alle scuole dell'infanzia paritarie ubicate in Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti un contributo di euro 1.775,83 per sezione;

Considerato che l'assegnazione dei contributi così effettuata a favore dei Comuni, delle Comunità collinari e delle Unioni montane per le relative scuole dell'infanzia paritarie è quella risultante nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale, per un totale di euro 3.463.018,09;

Considerato ulteriormente che l'assegnazione dei contributi così effettuata a favore Scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate è quella risultante nell'Allegato B alla presente determinazione, della quale lo stesso fa parte integrante e sostanziale, per un totale di euro 386.981,91;

Ritenuto pertanto necessario:

- impegnare la somma complessiva di euro 3.850.000,00:

- nella misura di complessivi euro 3.463.018,09 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151941/20 del Bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, Missione 04, Programma 07

- nella misura di complessivi euro 386.981,91 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato B, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189653/20 del Bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, Missione 04, Programma 07

- disporre la liquidazione delle somme così impegnate ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, previo il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva relativamente ai beneficiari indicati nell'Allegato B;

Dato infine atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2020;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziaria 2020-2022;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i;
- Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), come da ultimo modificata dalla l.r. 26/2015;
- Vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), come da ultimo modificata con la l.r. 25/2016;
- Visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i;
- Vista la D.G.R. n. 12 - 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 - 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- Vista la legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- Vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i."
- Vista la D.G.R. n. 24-1631 del 03 luglio 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa per l'anno 2020 tra capitoli di spesa regionali appartenenti alla stessa

Missione e Programma ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011" (Direzione A15)"

- Vista la D.G.R. n. 25-2215 del 06/11/2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione"
- Vista la D.G.R. n. 27-2328 del 20/11/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011"
- In armonia con la D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 "Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) Articolo 27 - Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

DETERMINA

sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici regionali e per le motivazioni indicate all'interno della D.D. n. 444 (A1500A/2020) del 16 luglio 2020 - Azioni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti dagli enti locali territoriali - A.s. 2019/2020

a) di dare atto che le ulteriori risorse finanziarie assegnate dalla D.G.R. n. 25-2215 del 06/11/2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Quarta Integrazione" e dalla D.G.R. n. 27-2328 del 20/11/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione compensativa fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima missione e programma ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011" destinate all'attuazione dell'articolo 14 della l.r. 28/2007 relativamente all'anno scolastico 2019/2020 e pari ad euro 3.850.000,00, sono state ripartite in conformità ai parametri previsti dall'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ovvero:

- nella misura del 75% dello stanziamento così determinato, per complessivi euro 2.887.500,00, sulla base del numero delle sezioni, tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate in Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nelle frazioni dei comuni con oltre 15.000 abitanti, assegnando una maggiorazione del 50 per cento del contributo stabilito per sezione alle scuole dell'infanzia paritarie con sezione unica appartenenti a tale fascia demografica;

- nella misura del 25% dello stanziamento così determinato, per complessivi euro 962.500,00 sulla base del numero delle sezioni, tra le scuole dell'infanzia paritarie ubicate nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

b) di approvare l'assegnazione, effettuata con le modalità di cui sopra a favore dei Comuni, delle Comunità collinari e Unioni montane indicati nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dei contributi previsti dall'articolo 14 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2019/2020, nella misura specificata a fianco di ciascuno, per la somma complessiva di euro 3.463.018,09, in applicazione dei criteri previsti dall'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

c) di approvare l'assegnazione, effettuata con le modalità di cui sopra a favore delle scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate con Comuni indicate nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dei contributi previsti dall'articolo 14 della l.r. 28/2007 per l'anno scolastico 2019/2020, nella misura specificata a fianco di ciascuna, per la somma complessiva di euro

386.981,91, in applicazione dei criteri di cui all'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

d) di impegnare conseguentemente la somma complessiva di euro 3.850.000,00:

- nella misura di complessivi euro 3.463.018,09 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato A, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 151941/20 del Bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, Missione 04, Programma 07
- nella misura di complessivi euro 386.981,91 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'Allegato B, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 189653/20 del Bilancio di previsione finanziaria 2020-2022, Missione 04, Programma 07

Le transazioni elementari dei sopraccitati capitoli sono rappresentate nell'Appendice "A - Elenco registrazioni contabili"

e) di disporre la liquidazione delle somme così impegnate ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, previo il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva relativamente ai beneficiari indicati nell'Allegato B.

f) di dare infine atto che:

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio 2020;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 e, in particolare, delle risorse assegnate con D.G.R. n. 25-2215 del 06/11/2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione";
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26 dell'art. 27 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 26 dell'art. 27 del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" dei seguenti dati:

- beneficiari multipli: Comuni, Comunità collinari e Unioni montane di cui all'allegato A e scuole dell'infanzia paritarie non convenzionate di cui all'allegato B al presente atto;
- Importo totale: euro 3.850.000,00;
- responsabile del procedimento: Arturo Faggio Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro;
- modalità seguite per l'identificazione del beneficiario : art. 14 della l.r. 28/2007 e s.m.i. e D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 "Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) Articolo 27 - Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRETTORE (A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO)
Firmato digitalmente da Arturo Faggio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. All._A.pdf



2. All._B.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento